

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2. — ESTERO: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

I NOSTRI ABBONATI NEL 1900

Nel nostro numero di sabato esponemmo i premi che siamo disposti offrire a coloro che entro dicembre ci avranno versato intero l'abbonamento pel 1900; oggi vogliamo toccare alcune considerazioni d'indole amministrativa, le quali, se bene intese dai nostri lettori e seguite, sarebbero per arrecare non poco giovamento al giornale.

E prima di tutto convinciamoci essere nell'insieme potente ciò che preso nelle sue parti può parere un nonnulla. Venti lire, supponiamo, che voi, lettore individuo, dovete esborsare pel giornale, è cosa da poco; datele oggi, datele domani, tant'è, il giornale continua ugualmente le sue pubblicazioni. Ciò è vero; ma, supponiamo sempre, che mille sieno gli individui che come voi ragionano — e potrebbero ragionare con egual diritto — la cosa si farebbe seria, minerebbe l'esistenza del giornale, e, se non tanto, certo lo priverebbe di quel utile, in mancanza del quale esso non può cimentarsi a spese pei voluti, sentiti e richiesti miglioramenti.

Infatti, pel giornale mille abbonati che versano venti lire ciascuno, rappresentano un capitale di ventimila lire. Ora se questo capitale è certo, è sicuro, è versato — si può fare i calcoli, ponderare le spese che si possono accrescere per miglioramenti, disporre insomma acché tutto, intero il capitale venga usufruito a vantaggio del giornale nell'interesse degli abbonati, che, quando pagano, hanno diritto d'essere ben corrisposti. Ma se questo ventimila lire non sono in mano dell'amministrazione, sibbene frazionate in mano dei singoli abbonati, che progetti, che calcoli, che disposizioni volete si prendano?... Imperocchè, convertite pure non essere buona cosa trattare e spendere sulla pelle dell'orso non preso; discuterò sul modo di mangiar la lepre prima di prenderla... L'aver quindi o non avere in mano le ventimila lire — importa tanto, quanto importa per voi avere o non avere un buon giornale. E mossi da questi principi i fogli maggiori esigono anticipato l'abbonamento; e su ciò sono inesorabili tanto che se il vostro abbonamento scade, mettiamo, il 7 novembre e non avete rimesso l'importo per il nuovo anno o semestre d'abbonamento, l'8 novembre voi non riceverete il foglio. E ciò è lodevole, e ciò va bene, e ciò è soprattutto conforme giustizia.

Imperocchè, se sopra mille abbonati, solo cinquecento osservano scrupolosamente il loro dovere di versare anticipato l'abbonamento, ne deriva che gli altri cinquecento ritardatari impediscono, con la loro trascuranza, che i primi godano dei vantaggi, ai quali avrebbero diritto per aver in precedenza pagato. E ciò è contro giustizia, alla quale non può di certo provvedere il giornale anticipando esso le diecimila mancanti. Dunque, per non defraudare i terzi è necessario che anche coloro, i quali furono soliti pagare posticipatamente, paghino anticipato.

Conosciamo che il pagare anticipato forma per certuni una difficoltà imaginaria. E la diciamo imaginaria, perchè non l'anticipare causa detta difficoltà, ma il semplice pagare. E per costoro paghino in dicembre, paghino in maggio, paghino in novembre, abbiano o non abbiano denaro, sarà sempre difficoltà. La quale, per uno stato d'animo che non ci sappiamo spiegare, è diremo ingenuità nell'uomo e fa sì che quanto più egli allarga la borsa per pagare, altrettanto gli si stringe il cuore, come alla perdita d'un potente amico. Ma ammettiamo pure — per una volta tanto — che ci sia una difficoltà reale nell'anticipare venti lire. Allora convenite che difficoltà, senza proporzioni, maggiore sarà pel giornale anticipare venti mila lire. E posti nella dura necessità di dovere o l'uno o l'altro montare il calvario e fare il sacrificio, perchè voluto dall'azione cattolica e perchè necessario affine di opporsi il più possibile al dilagare del male, convenite pure che, sotto ogni riguardo, torna vieppiù facile a voi sacrificarvi con venti lire, che al giornale con venti mila. Le quali venendo dal giornale anticipate portano un danno non indifferente all'amministrazione. Imperocchè queste ventimila lire domandano un interesse, che in un anno sorpassa le milledugento lire che vengono defraudate all'amministrazione; sono così milledugento lire che vengono a mancare sul capitale necessario per la pubblicazione del giornale, che se non si vede perciò scossa seriamente l'esistenza, certo si vede assai immisero per le strettezza a cui deve attersi.

Ma forse voi sareste curiosi di sapere che razza di miglioramenti possono introdurre nella compilazione del giornale venti mila lire versate, quando queste sono appena sufficienti per la vita del giornale così, come è. Ebbene, noi ne accenniamo ad alcuni. Coll'interesse di questo capitale noi ci sentiamo in grado di sostenere le spese per l'Agenzia Stefani, a cui altrimenti saremo nella necessità di rinunciare; o di avere altri particolari telegrammi dai principali centri, a cui siamo costretti rinunciare; o di avere in altri centri validi e provetti collaboratori che darebbero vita e anima al giornale con la loro penna esperta, di cui siamo costretti privarci. Ecco, quello che possiamo far noi con l'interesse puro e semplice delle ventimila lire versate in precedenza dell'anno. E voi di grazia, amico lettore, che fate voi con l'interesse delle vostre venti lire non anticipate?..

Non l'avesse mai fatto!..

Quel poveraccio d'un Bonasi che al dir dei fogli liberali non faceva altro a Roma che biasciar rosari, ha voluto, a somiglianza del suo compare Pelloux, fare un atto energico e sospendere le temporalità all'arcivescovo di Sorrento. Non l'avesse mai fatto! Tale energia ha suscitato un sentimento generale di simpatia per la povera vittima ingiustamente colpita e una voce universale di biasimo per l'inutile ministro. A centinaia sono le offerte che si rac-

colgono in favore di Mons. Giustiniani, il quale — non ostante le sospese temporalità — avrà tanto denaro da far l'elemosina anche a Bonasi. — L'episcopato della regione beneventana ha frattanto inviato a mons. arcivescovo di Sorrento questo indirizzo:

«L'Arcivescovo ed i Vescovi della Regione Beneventana, riuniti oggi per la solenne inaugurazione dell'Università Teologico-Giuridica, hanno rivolto unanimi il loro pensiero alla E. V. R. ma che fu testè fatta segno ad una inqualificabile misura di rigore, per aver adempiuto ad un dovere sacrosanto dell'altissimo ministero episcopale.

Condividono con l'E. V. R. ma l'amarezza del dolore, come la dolcezza della gioia per esser fatta degna di soffrire per amore di Gesù Cristo.

Sperano infine che il loro affettuoso saluto voglia riuscire di conforto al cuore della E. V. e con sentimenti di riverente ossequio si sottoscrivono

Benevento, 28 ottobre 1899.

- Firmati: ♦ Donato M. s. Arcivescovo di Benevento — ♦ Fr. Domenico Vescovo di Ascoli e Cerignola — ♦ Andrea, Vescovo di Ariano — ♦ Serafino, Vescovo di Avellino — ♦ Benedetto M. s. Vescovo di Termopile — ♦ Carlo Mola d. O., Vescovo di Foggia — ♦ Fr. Bonaventura, Vescovo di Sansevero — ♦ Felice, Vescovo di Boiano — ♦ Giuseppe, Vescovo di Bovino — ♦ Sottimio, Vescovo di Alife — ♦ Don Vittore M. s. Abate Ord. di Montevergine — ♦ Paolo, Vescovo di Gaza — ♦ Angelo Michele, Vescovo di Telesse e Cerreto. >

E a proposito di mons. Giustiniani, cioè del Parascandolo che provocò lo scandalo di vedere un monsignore ribellarsi ed essere cagione di gravi dispiaceri al suo vescovo, è bene sapere quanto scrive l'Unità cattolica: «Si è chiesto da molti se quel sacerdote Parascandolo, da cui venne lo spiacevole incidente che ha dato luogo alle deplorate persecuzioni contro l'Arcivescovo di Sorrento, sia quel simpatico e valente oratore che con tanto zelo ha bandito la divina parola in varie delle nostre città e, se non erriamo, anche a Firenze. Tutt'altro! Il Can. Parascandolo della Diocesi di Napoli, che, come è onore del pergamino, così anche è specchio di devozione ed ossequio ai Superiori Ecclesiastici.»

Tutto è provvisorio a Roma

Non lo diciamo noi clericali maligni, ma lo afferma questa volta il liberale Giornale di Sicilia, scrivendo:

«Siamo a Roma dal 20 settembre 1870, cioè da quasi un trentennio, e, tranne i fabbricati dei due Ministeri delle Finanze e della Guerra, non si è fatto assolutamente nulla per dare assetto definitivo al governo di una grande nazione nella capitale. Siamo stati e siamo tuttora accampati in questa Roma, come se, da un giorno all'altro, dovessimo far bagaglio e partire. Il Re non ha una Corte degna del sovrano d'Italia. La Corte è sempre provvisoriamente installata nel vecchio Quirinale — il Parlamento è diviso in due antichi edifici stati adattati alla meglio, sicchè anche le due Camere sono, sempre provvisoriamente, alloggiate. Del resto, quando si copri il cortile di Montecitorio, per fare di esso l'aula della Camera dei deputati, si fecero le cose in modo che quel provvisorio durasse circa un decennio, essendo inteso che nel corso di quei dieci anni si sarebbe sicuramente provveduto ad una più degna sede del Parlamento nazionale. Soltanto ora si sono ripresi i lavori del palazzo della Giustizia. — Il Ministero della P. I. è sempre in un vecchio convento; quello della Ma-

rina in un altro convento. Gli altri Ministeri sono presso a poco in condizioni analoghe. E tutto ciò dopo quasi 30 anni dacchè siamo venuti a Roma. E siamo oggi ridotti a questo di non poter riunire le Camere, perchè quel baraccone, che improvvisammo nel '71, è così logoro che minaccia di rovinare sulle onorevoli teste dei deputati.»

Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 5. (Lucano) — L'«Etruria» al Venezuela. — In presenza degli avvenimenti del Venezuela, dove com'è noto si sono susseguiti dei movimenti insurrezionali, il Ministero ha disposto perchè si rechi in quelle acque l'incrociatore Etruria per l'eventuale tutela dei nostri connazionali.

La lingua italiana a Malta. — Alla Consulta si afferma che non si può intervenire ufficialmente in via diplomatica nella presente agitazione degli italiani residenti a Malta contro l'Ordinanza del Governo britannico che rende obbligatorio l'uso della lingua inglese negli atti ufficiali. La Consulta nota che gli italiani di Malta sono sudditi inglesi e non formano colonia italiana.

Arruolamento per il Congo. — Partiranno prossimamente moltissimi giovani che si sono arruolati per servire nell'esercito belga al Congo.

Per i danneggiati dalle inondazioni. — La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto col quale venne autorizzata una nuova prelevazione di 10 mila lire dal fondo di riserva delle spese impreviste, a vantaggio dei danneggiati dalle inondazioni del Salernitano. Solo 10 mila lire quando si tratta di soccorrere centinaia di famiglie disgraziate e milioni quando si tratta di grandezze!..

Le suore negli stabilimenti carcerari. — Annunziato che il ministero dell'interno intende procedere ad alcune modificazioni radicali negli ordinamenti degli stabilimenti penali femminili, aumentando il numero delle suore adibite alla sorveglianza. Un consimile ordinamento eseguito con buoni risultati nel penitenziario di Perugia, ha consigliato di estendere la riforma.

Chiamata della classe 1879. — Il giornale militare pubblica la chiamata per il 5 dicembre della classe 1879 (cavalleria, artiglieria a cavallo, da campagna, da montagna, meno il treno).

Rivoluzione nel giornalismo romano. — I giornali della sera annunziano la costituzione per atto del notaio Serafini di una « Società editrice italiana » con il capitale di due milioni e quattrocento mila lire, metà versati dall'amministratore delegato Giustino Ferri.

Si pubblicheranno i giornali Il Giorno, direttore Lodi, l'Italia direttore Panzacchi e la Capitale direttore Arbib. Il Don Chisciotte e il Fanfulla si fonderanno nel periodico Il Giorno.

La costituzione di una nuova Società. — Nello studio del notaio Delfini e con istromento rogato dal medesimo e la cooperazione legale dell'avv. F. G. Vitale, si è costituita la Società Italiana degli Istituti Kinesiterapici con capitale di lire 1,500,000 che succederà al tanto noto Istituto Kinesiterapico di Roma. Il nuovo Istituto sorgerà su un proprio grande edificio a Villa Ludovisi per tutte le cure fisiche compreso la palestra ad aria libera in ampio giardino e l'idroterapia con piscina ad acqua corrente pel nuoto.

Gli elettori politici. — Dall'esame ordinato dal Governo delle iscrizioni elettorali politiche fatte in quest'anno, risulta che nei 508 collegi politici del Regno gli elettori sono complessivamente cresciuti di 250,000, la più parte appartenenti alle classi operaie, e quindi certamente iscritti per opera del partito socialista.

Per le stazioni grandinifughe. — Il ministro dell'interno ha date speciali istruzioni circa l'impianto delle stazioni grandinifughe nelle varie provincie del regno. I prefetti possono rivolgersi alla direzione d'artiglieria o per avviso o per richieste di ufficiali di quell'arma, allo scopo di far verificare sopra luogo il regolare impianto delle stazioni stesse, sia per ciò che concerne le bocche da fuoco che si impiegano per gli spari contro la grandine, sia per le regole speciali da imporsi nei casotti o baracche, in cui si deposita la polvere prelevata, per ovviare al pericolo di sottrazioni od eventuali esplosioni.

Il caso Batacchi. — La Tribuna riceve dal deputato Pavia una lettera firmata Olga Casciani, la quale, avendo avuta come domestica certa Pedani, può assicurarle che costei la ha detto esser falso quanto depose alle Assise di Firenze quando affermò ch'era stato il Batacchi a lanciar la bomba. La Pedani asserisce d'aver deposto falsamente perchè era stata atterrita dalla Questura. — E si menò tanto scalpore per la giustizia corrotta nel processo Dreyfus!

Si rimangia tutto. — Baccelli è decisamente un Giuseppe II in sessantatreesimo; i decreti che annullano i suoi atti sono altrettanti di quelli che propongono i suoi atti. Ecco un'altra delle sue. Un'ordinanza ministeriale che faceva includere nell'elenco dei libri di testo due volumi di Abba e Vecchi levò rumore nel campo degli editori, tanto che l'onor. Baccelli ha emanato una circolare che revoca il bollettino di ieri ove quella ordinanza era stata pubblicata.

Scienziati italiani in America. — Il ministro Baccelli invierà agli Stati Uniti una speciale commissione astronomica per istudiare la prossima eclissi totale di sole. Basta per altro che prima dell'eclissi del sole non faccia eclissare l'ordinanza o si eclissi lui in persona.

Infamie anticlericali. — I teppisti liberali vanno in questi giorni perorando delle infamie per attirare l'odio contro i cattolici. Prima a Frascati insozzarono il monumento a Garibaldi; l'altra sera qui a Roma levarono le corone e insozzarono la statua di Giordano Bruno. In seguito a questi fatti i fogli liberali naturalmente aizzano la folla miserabile contro i cattolici dicendogli autori degli oltraggi. Vigliacchi, chi è dei cattolici che si preoccupa dei vostri fantocci?

Notizie Vaticane

Nomine Cardinalizie. — Prima che s'apra l'Anno Santo il Santo Padre provvederà a dare un Titolare a ciascuna delle Congregazioni Cardinalizie che ne sono prive per morte di Porporati e, naturalmente avverranno spostamenti e sostituzioni in quasi tutte le Congregazioni.

Vescovi francesi. — Sono attesi parecchi Vescovi francesi per avere istruzioni dirette dalla Santa Sede nella eventualità di un conflitto fra la Chiesa e lo Stato in Francia.

Il Card. Agliardi e Mons. Guidi. — La fibra robusta dell'E. mo Agliardi pare che sia per trionfare della violenza del male che pareva volgere rapidamente a catastrofe. Il miglioramento infatti continua confortante, si che i medici curanti hanno sospesa la pubblicazione del bollettino.

Da ieri ha ripreso un qualche miglioramento nello stato gravissimo di Monsignor Guidi.

La medaglia commemorativa del Giubileo. — Dicemmo a suo tempo della medaglia che il Santo Padre donerà ai pellegrini in ricordo dell'Anno

Santo. Ora possiamo aggiungere che la sta incidendo l'incisore Bianchi e che sarà conosciuta nella zecca pontificia. Se ne faranno tre conii: in oro per i Sovrani e i Cardinali; in argento per Arcivescovi, Vescovi e personaggi più ragguardevoli; in bronzo per tutti gli altri. La medaglia porterà incisa da un lato la figura di Leone XIII, e il millenario dell'Anno Santo e dall'altro un'epigrafe latina di circostanza.

Giornalisti cattolici decorati dal Papa. — Il Santo Padre ha decorato della croce *Pro Ecclesia et Pontifice* l'egregio Canonico Mariani, direttore dell'*Avenire* di Bologna ed il giovane studente Amedeo Rossi per le speciali benemerite acquistatesi l'uno come assistente ecclesiastico, l'altro come presidente, nella direzione del Circolo universitario cattolico di Bologna. Congratulazioni.

Notizie Estere

La guerra nel Transvaal. — Ecce i telegrammi pervenuti da sabato sera a ieri sera e riguardanti la guerra anglo-boera.

Londra, 4. — Una nota del ministero della guerra dice che l'ufficio coloniale ricevette la notizia che le truppe inglesi si sono ritirate da Colenso e concentrate più al sud; però non si ha veruna notizia di scontri avvenuti in quelle vicinanze.

Parigi, 5. — L'*Eclair* è informato da fonte sicura che il governo del Transvaal autorizzò la guerra dei corsari contro l'Inghilterra; vennero già rilasciate lettere patenti a corsari che entreranno subito in campagna.

Colenso, 2. — Alle ore 11.15 ant. i boeri cominciarono il bombardamento di Colenso, dirigendo il fuoco sul forte Wylie, che difende il ponte sul Tugeli.

Ladysmith, 2. — Il generale White ordinò questa mane alle ore sei di bombardare i boeri; questi risposero vigorosamente. Alcuni inglesi rimasero colpiti. Alle ore nove del mattino il cannoneggiamento continua.

Capetown, 5. — Un dispaccio da Ladysmith annunzia che i boeri emanarono un proclama, annesso allo Stato il grande distretto dell'alta Eugela.

Londra, 5. Il *Central News* ha da Ladysmith 2 pomeriggio: I boeri ebbero una completa sconfitta con perdite a Bestershill. Il loro campo intero venne preso. Se è vero!

Una protesta di Joubert. — I giornali inglesi recano questo telegramma da Ladysmith: « Il fuoco dell'artiglieria inglese nella battaglia di lunedì fu di una efficacia terribile. Il generale Joubert diresse al generale White una protesta formale contro l'uso delle granate a lidite fatto dagli inglesi, osservando essere l'uso di tali proiettili contrario ad ogni sentimento d'umanità. » — E questo dopo il congresso dell'Aja e dopo le proteste degli inglesi che non avrebbero fatto uso di palle *dum-dum* e di simili esplodenti selvaggi!

Insurrezione in Colombia. — Notizie dalla Giamaica, rettificando il dispaccio del 1 novembre, dicono che la maggior parte dei battelli trasportanti gli insorti colombiani catturata sfuggì; venti uomini soltanto restarono uccisi. Le truppe del governo furono sconfitte il 30 ottobre presso Barranquilla. La rivoluzione si propaga.

Nel Venezuela. — Dopo un blocco di dieci giorni Puerto Cabello si arrese al generale Castro.

Misteri russi. — Scrivono da Rotterdam, 28 ottobre, che marinai colà giunti da Suez raccontano che per colà è un continuo passare di trasporti russi zeppi d'individui vestiti da borghese, ma di contegno militare, per ignota destinazione. Il popolo li dice militari russi spediti a rinforzare i boeri. La notizia non è poi molto inverosimile.

Quanti cavalli! — La Società delle *Petites Voitures* in Parigi, la quale possedeva 13,000 cavalli, in vista dell'Esposizione ne ha acquistati altri ottomila.

Un nuovo assassinio rituale. — Telegrafasi da Vienna al *Times* di Londra che, dopo il recente processo di Kuttemberg, che aveva destato tanta commozione in Austria contro gli ebrei, viene segnalato un nuovo caso di omicidio rituale. A Nomeszto in Ungheria, piccola città di confine nella Gallizia, nella cantina di una

casa si è trovato il cadavere di un fanciullo di sette anni, un povero orfanello, notissimo in paese. Egli aveva la gola tagliata ed era dissanguato interamente; ma non si è potuto trovare la menoma traccia di sangue! Il fanciullo era stato visto più volte in casa di un ebreo; e vi fu visto entrare anche ultimamente. Sono segnalate d'ogni parte manifestazioni tumultuose in odio ai correligionari di questi barbari scannatori di fanciulli. A Holleschau è scoppiata una violenta sommossa; si teme anche di peggio.

I tedeschi combattenti al Transvaal. — I tedeschi del Transvaal rivolgono un appello ai fratelli di Germania perchè vengano in soccorso delle famiglie dei combattenti tedeschi per la causa dei boeri. Il *Berliner Tageblatt* e altri giornali aprono la sottoscrizione.

Azione cattolica in Germania e in Ungheria. — Negli scorsi giorni si tenne a Wurzburg il Congresso dell'Associazione cristiana dei contadini bavaresi. Vi intervennero 23 deputati al *Landtag*. Fu votata una risoluzione, approvante le varie proposte circa l'agricoltura fatta dai deputati del *Centro* al parlamento bavarese. La Società conta attualmente 50.000 membri.

Il Card. Vaszary, Principe Primate d'Ungheria, verso i primi di dicembre convocherà a congresso i cattolici ungheresi per discutere la importante questione dell'autonomia Solamente verso Natale si conoscerà il risultato di siffatto Congresso.

Finalmente ci siamo! — A meglio dire, *credevamo d'esserci*. Pareva infatti che un treno aereo avesse cominciato a percorrere le vie dell'aria prima che terminasse l'anno; invece da Berlino mandano ora questa confortante notizia: A quanto pare l'aeretro del generale conte Zeppelin non verrà « varato » entro quest'anno. Il tempo umido, nebbioso, faceva penetrare l'umidità nei palloni, che, negli ultimi giorni, perdettero perciò quotidianamente sino sei metri cubi di gas ciascuno. Gli operai vennero quasi tutti licenziati e i lavori si riprenderanno, con nuova lena, a primavera.

Inondazioni e tempeste. — Disastri da Nimes, Francia, segnalano gravi inondazioni; le comunicazioni sono interrotte; alcuni ponti e parecchie case sono crollate. Una tempesta furiosa ha pure recato danni in Scozia ed in Irlanda.

Russia e Spagna. — Annunziati da Pietroburgo che colà si afferma nei circoli in relazione coi Ministeri degli esteri e della guerra e col mondo finanziario, avere la Russia acquistato dalla Spagna il porto di Ceuta sullo stretto di Gibilterra, in occasione delle conferenze avute dal ministro Murawiew a Madrid, consentite la Francia. La squadra francese del Mediterraneo avrebbe ordine di recarsi a Ceuta e di unirsi alle navi russe.

Notizie Italiane

Inaugurazioni solenni. — Ieri mattina a Torino fuvi la solenne apertura dei corsi del Regio Museo Industriale italiano. Vi intervennero il sottosegretario di Stato Ferrero-Cambiano, alcuni deputati, il prefetto, le autorità civili e militari, varie notabilità tecniche e scientifiche, ed un numero e scelto pubblico. Parlò il presidente Fiola sui progressi compiuti dall'istituto e sui problemi dell'industria e della scuola nei rapporti colla scienza e colla vita. Quindi il prof. Grassi lesse un discorso sull'argomento « Trazione elettrica ». — A Carate di Brianza poi s'inaugurò l'*Asilo Vigand* con l'intervento della regina accolta dall'autorità, da mons. Bonomelli e dal cappellano di corte mons. Lanza.

Chiusura dell'esposizione voltiana. — Ieri si è chiusa a Como l'esposizione voltiana. Il Comitato esecutivo indipendentemente dai premi conferiti dalla giuria presieduta dal deputato Colombo offerse riconoscenza un diploma di benemerita a tutti gli espositori che rinnovarono le mostre. Così pure si è chiusa l'esposizione di Belle Arti e di Arte Sacra; pronunciò un'elevato discorso il presidente Rubini. Rispose l'assessore Reina constatando il successo dell'esposizione e ringraziando i cooperatori a nome della città.

Un banchetto offerto dalla regina. — Nel pomeriggio di ieri alla villa reale di Monza vi fu un *lunch*

offerto dalla regina; v'intervennero il prefetto Municchi, il commissario di Milano Maggiotti, notabilità e dame milanesi, che furono ricevuti alla stazione dal conte Giannotti e accompagnati alla villa in sei carrozze di corte alla Daumont.

Sciopero di operai ferroviari a Teglia. — Sabato gli operai delle officine ferroviarie di Teglia (Genova) in numero di 300 si misero in sciopero a causa di una modificazione a loro danno nell'ora d'uscita per la colazione. Nessun disordine, questa mattina si sono chiuse le officine, persistendo gli operai nello sciopero.

Il giornale del soldato. — Con questo titolo è uscito a Milano il primo numero di un giornale domenicale, destinato ai soldati. E' diretto dal capitano Lo Monaco-Aprile e scritto da ufficiali. Nel programma è detto che ha per scopo di far conoscere e amare l'esercito. Aggiunge che l'idea dell'esercito è di « render sempre più rispettata e temuta l'Italia ».

Il Governo condannato a restituire mezzo milione. — A Venezia nell'agosto dell'anno scorso alla Stazione Marittima incendiavano i cisternoni di petrolio della Società Italo-americana ed andavano distrutti parecchi ettolitri di petrolio contenuti in varie migliaia di cassette. La Società proprietaria, pur essendo assicurata, ebbe dall'incendio un danno rilevantisimo e per colmo fu invitata a pagare alla finanza circa mezzo milione di dazio per il petrolio distrutto. La Società pagò, ma ricorse ai tribunali, rappresentata dagli avvocati Tecchio e Tagliapietra di Venezia e Caveri di Genova. In prima istanza il Tribunale respinse le domande della difesa, ma la Corte d'Appello con sua sentenza ieri pubblicata, condannava la finanza alla restituzione della somma riscossa cogli interessi nella misura del 5 per cento ed alla rifusione delle spese di lite. E' da prevedersi che si ricorrerà in Cassazione per stabilire l'importante massima se cioè le merci depositate nei magazzini fiduciarî debbano ritenersi importate.

Dalla Provincia

Faedis

6 novembre.

Lettera aperta

All' Ill.mo Signor Prefetto di UDINE.

La circolare della S. V. Ill.ma in data 2 novembre 1899, che aveva per oggetto *Feste da ballo nei pubblici esercizi*, venne accolta da quanti qui hanno il vero concetto della moralità, colle più larghe simpatie.

Chi scrive ha udito più volte colle sue orecchie lamentare, che non vi sia un ordine superiore, che metta freno alle continuate e sfrenate feste da ballo, che si tengono nei paesi in specialità, le quali si protraggono sempre fino alle ore del mattino.

Un padre di famiglia delirava perchè i figli venuti dalla Germania, sciupavano nel ballo tutti i loro guadagni.

A Lei il piano di tutti quanti, che con legge veramente providenziale ha posto freno a questi disordini.

Ciò nulla ostante torna il ricordare, che nella domenica 5 novembre corr. in Faedis, si ballò allegramente nei pubblici esercizi.

M'auguro che la circolare della S. V. Ill.ma sia posta in pratica al più presto anche nel nostro Comune.

Allora il paese di Faedis si potrà chiamare contento e crederà che i decreti della S. V. abbiano valore anche a Faedis.

Faedis, li 6 novembre 1899.

Uno di Faedis.

Per la cronaca. — In seguito al Decreto Prefettizio, si crede, dicono che i RR. Carabinieri siensi portati nella sala *Tomat* per far cessare la festa da ballo circa alle ore 10. Subito si organizzò una dimostrazione; da chi lo devono sapere i RR. Carabinieri, ma non contro il Prefetto, bensì contro l'Autorità Ecclesiastica del paese, quasi essa fosse stata l'ispiratrice di detto decreto. Si fe' chiasso nella piazza e nelle vie adiacenti con grave disturbo della pubblica quiete fino alle ore 2 dopo mezzanotte, parodiando la religione e insultando a persone ragguardevoli e venerande.

I Carabinieri, si dice, che li rincorsero e si spera, e si crede fondate,

mente, che essendo incorsi nel Codice Penale, siano stati posti in contravvenzione.

Si deplora però vivamente da tutti gli onesti, che certa genia agisca con troppa libertà e licenza in barba alle leggi, e che, dopo tanti fatti, non sieno messi a posto.

Forsechè coloro che appendono di notte tempo manifesti evidentemente eccitanti all'odio di classe, come quelli del xx settembre, non contravvengono al Codice Penale?

Forsechè coloro che disturbano la pubblica quiete nelle ore del riposo non contravvengono al Codice Penale?

Forsechè l'ubriachezza è un titolo, che li salvaguardi, e li metta nella condizione di poter offendere liberi cittadini o quanto vi ha di più sacro e venerando?

La saggezza dell'Illustrissimo Prefetto è troppo grande, e noi abbiamo troppa stima della sua onestà, per dubitare che non sia per dar ragione a questi giusti reclami.

Spilimbergo

5 novembre.

Teatralia. — Un attore della distintissima compagnia Giannini mi fece ieri osservare, a proposito della luce elettrica, che è la sua compagnia stessa che paga seralmente lire quindici per detta illuminazione. Io — compiacendo al suo desiderio di rendere pubblico questo fatto — ho pure l'obbligo di far osservare all'egregio artista che in questo teatro si è sempre usato fare così, e che la Presidenza non ha su questo pagamento alcun luero.

Iersera — come annunciai — ebbe luogo la serata d'onore della signorina Ida B. Giannini. La valente artista superò ogni previsione, fu grande in tutte le scene salienti del drama, specie nell'ultimo atto, e frequenti, ripetuti applausi alla seppa strappare dal pubblico numerosissimo e commosso. La messa in scena addirittura magnificente e sfarzosa. Alla distinta artista le mie vivissime congratulazioni. Stasera si rappresenterà il drama *La portatrice di pane*. Alla compagnia tutta auguro gli applausi meritate e... la cassetta piena!

Non giova scrivere, non giova che tutti reclamino contro il supino silenzio della Giunta che ancora non si pensa di convocare il Consiglio. Che sia il caso forse di supporre che i narcotici di una nota farmacia abbiano reso in istato di catalessi tutti questi signori? Non sarebbe da darsi meraviglia, e d'altra parte sarebbe meglio che questo stato di silenzio spiegabilissimo durasse fino alle nuove elezioni.

Oggi vi fu la processione al Cimitero. Moltissimi i fedeli, innumerevoli le girlande. Si vede che, nonostante il glorioso ateo-socialista di certi signori, vive ancora sovrana la Fede anche qui.

Frangar.

Tricesimo

6 novembre.

La festa di ieri. — Ieri per la festa della Società operaia agricola abbiamo avuto un grandissimo concorso di gente. Anche dalla vostra città vennero molti colle corriere, che fecero ottimo servizio.

Fin dal mattino vi era qualche casa imbandierata e si avevano eretti degli archi tricolorati sui quali e sui muri stavano appiccicati cartellini con scritti di *evviva* alle società operaie aderenti o rappresentate alla festa.

Era invitata la stampa, la liberale ben s'intende. Intervenne il R. Prefetto, che alla refezione nella trattoria Boschetti disse parole di plauso agli operai lavoratori.

Venne poi eseguito un concerto nella Piazza Maggiore dal Corpo Filarmonico.

Verso le 3 pom. nel Teatrino della « Stella d'Oro » lesse un discorso il deputato Celotti, presentato dal conte Valentini Uberto. Trattò del lavoro nobilitante l'uomo, chiave della civiltà, dal quale ha forza la vera famiglia, le città, la nazione, vera origine dell'eguaglianza sociale. Parlò delle necessità dell'operaio; toccò dell'istruzione, della previdenza e del risparmio, il quale è capitale. Trattò poi dell'associazione, grande strumento di forza ed elogiò le cooperative di credito. E poi trasse conseguenze ed auguri per questa Italia che si è scossa, dall'ignoranza (?) e dal despotismo (?) ed arrivò a quei luoghi comuni... campo dei mediocri in cui Roma è il cavallo di battaglia per trarre applausi.

Verso le sedici vi fu il banchetto, durante il quale vi furono brindisi d'occasione. Sulla sera vi furono fuochi artificiali e l'immane ballò.

Bertiolo

5 novembre.

Scassinatori in chiesa arrestati. — L'altra sera nella chiesa di Virco, frazione di questo Comune, vennero sorpresi quattro figuri sconosciuti, i quali si erano dati a scassinare le cassette per le elemosine ed avevano quasi manomesso un armadio che conteneva oggetti sacri preziosi.

Poteronò al momento svignarsela, ma i carabinieri di Mortegliano avvisati, e messi sulle loro tracce li raggiunsero a Talmassons, dove li arrestarono, e condussero nelle carceri di Codroipo. Sono tutti quattro ginnasti ambulanti, giovani fannulloni.

Campofornido

5 novembre.

Ribaltata per un automobile. — Nel dopomezzogiorno di ieri un automobile che percorreva la strada, che da Udine conduce al nostro paese, col rumore che produceva, incuteva spavento ad un cavallo che con vettura veniva dalla parte opposta. Con un scarto violento questo fece fare un capitololo nel fosso, ai due che erano montati e che se la cavarono senza ferite, ma con forte paura.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 7 — s. Proscodimo
Fiere e mercati della Provincia
Martedì 7 — Casarsa, Codroipo.

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2101.—
Il R.mo Clero della parrocchia di s. Leonardo degli Slavi > 20.—
Del Cet D. Angelo > 2.—
Totale L. 2123.—

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI
Somma precedente L. 643.—
Il R.mo Clero della parrocchia di s. Leonardo degli Slavi > 15.—
Del Cet D. Angelo > 2.—
Totale L. 660.—

Movimento del Clero. — D. Valentino Pinosa nominato Cappellano di Masarolo — D. Sante Mas, cappellano di Risano.

La celebrità d' un sindaco friulano. — Il nome del sindaco di Cisuriis, A. Zaccomer, ha il suo quarto d'ora di celebrità per aver egli imposta — con speciale manifesto — la tassa domestica a coloro che tengono presso di sé mogli non legalizzate col matrimonio civile. L'idea non è nuova in Friuli; ci consta che in altri luoghi venne escogitato questo rimedio per torre l'abuso in coloro che — fatto il matrimonio religioso — non volevano fare poi il civile, cosa che porta gravi conseguenze davanti alla legge sia per le eredità, sia per la leva, per sussidii, ecc. ecc. Ma Zaccomer ha lui il bene di correre ora sui giornali e il suo nome si ripete a fianco delle più spiccate celebrità italiane ed estere. Con tutto ciò non sappiamo poi se in legge si possa considerare domestica ogni e qualunque donna uno si tiene presso di sé e quindi gravarlo della tassa domestica!

Per le corse a Treviso. — Fino al 15 andante da stazioni ferroviarie abilitate, verranno distribuiti biglietti per Treviso, valevoli per effettuare il ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo in partenza da quella città.

I massoni in mostra. — Si fecero vedere ieri ai funerali di Giuseppe Rizzani, massone pur lui. Curioso poi che questi barbossori, i quali deridono le insegne religiose, non arrossivano di far portare in pompa ridicola le loro insegne. Infatti su di un cuscino veniva portata la espressiva sciaioletta, la cazzuola tradizionale e il triangolo rivelatore. E ci vengono a parlare di picinerie e di superstizioni! La salma del defunto venne pietosamente bruciata dai dolenti confratelli al forno crematorio.

Associazione Magistrale Friulana. — I soci sono convocati in assemblea generale nella sala mag'

giore del r. istituto tecnico di Udine; il giorno di domenica 19 novembre corr. alle ore 10 1/2 ant., per trattare e decidere sul seguente Ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Resoconto morale ed economico dal 1 luglio 1898 al 30 giugno 1899;
3. Nomina di tre membri della Rappresentanza provinciale, in sostituzione di tre sorteggiati nella seduta di Consiglio 24 luglio 1899, dei revisori dei conti, del Comitato della stampa;
4. Eventuali proposte dei soci.

Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi ». — Divertente la serata di ieri sera al simpatico Circolo Verdi.

Bravi i mandolinisti che ebbero molta parte e gentile il pensiero del socio sig. Morgante di dispensare le parole d'una nuovissima canzonetta « Bicicletta », in una Cartolina réclame riccamente illustrata, suonata dagli stessi con accompagnamento di Piano.

Arte sacra. — Il N. 246 del Cittadino contiene l'elogio di una immagine artistica della Beata Vergine del Rosario scolpita dal signor Luigi Pizzini per Remanzacco. Relativamente al medesimo artista mi sia lecito aggiungere che egli ultimamente scolpi anche una bellissima statua rappresentante S. Antonio di Padova col Bambino sul braccio destro.

Quest'opera fu consegnata alla chiesa di Grions di Torre, e la scorsa domenica fu benedetta solennemente da un canonico di Cividale.

L'altro ieri mi recai colà appunto per fare una visita e questo S. Antonio. Ah! quel viso del Santo tra il dolce e il serio, quel Bambino col vestito sì ben composto, con quegli occhi vivi rivolti verso il Taumaturgo, mi ha rapito! Pare proprio che il celeste Bambino gli parli sottovoce per non essere udito dai curiosi.

Nessun difetto nelle proporzioni, e quelli di Grions sono arcicontenti; bravi; e bravo intagliatore il Pizzini che meriterebbe essere più conosciuto. Vedere per credere.

Biblioteca comunale. — In seguito alla rinuncia al posto di Bibliotecario comunale del benemerito dott. cav. Vincenzo Joppi, il locale Municipio d'accordo con la commissione stabili che durante lo stato attuale di vacanza e fino alla nomina del nuovo titolare, non si abbia ad accordare agli studiosi qualsiasi libro custodito nelle varie stanze di questa Civica Biblioteca, senza uno speciale permesso in iscritto del Conservatore, o da persona da lui incaricata ovvero sia dall'Assessore delegato dalla Giunta.

Disgrazia d'un epilettico. — Ieri mattina, in riva Bartolini, Giuseppe Pellarini, d'anni 49, scrivano di qui, colpito da accesso di epilessia da cui è affetto, cadde a terra, battè colla testa e vi riportò varie ferite lacerose, dalle quali perdeva molto sangue. Venne presto soccorso, e con vettura, a mezzo di vigile urbano, condotto all'ospedale e ivi medicato. Guarirà in dieci giorni.

Chi ha smarrito dieci lire potrebbe recarsi a ricuperarle presso il nostro ufficio, dove vennero depositate. Non possiamo qui far a meno di elogiare l'onestà del fanciullo che — trovatele — si fece premura di consegnarle.

In Giardino Grande. — Le novità della fiera si fanno ormai sentire a colpi di gran cassa. E' pure preannunciato l'arrivo del cavallerizzo Zavatta, che darà la prima rappresentazione sabato sera.

In ospedale. — Vennero medicati Padovani Enrico di Gio. Battista, da Lumignacco, agente di negozio, il quale aveva riportate accidentalmente varie ferite alla mano sinistra, guaribili in quindici giorni. E pure per ferita alla mano sinistra, guaribile in otto giorni, certo Angelo Zompicchiatti di anni 15, da Moruzzo.

In Tribunale. — Condanna per oltraggio. — Nardini Gio. Batta fu Antonio d'anni 43 di qui, per oltraggio ebbe la condanna della reclusione di mesi due e giorni 10 ed accessori. Bancarotta condannata. — Colutta Leopoldo fu Pietro, d'anni 60, orefice di S. Daniele, per bancarotta semplice fu condannato a 5 mesi di detenzione,

Absoluzione da truffa. — Macorich Teresa detta Calamont fu Giuseppe, d'anni 48 di Torreano di Cividale, per truffa a danno di Sigura Angela venne assolta per non provata reità.

Per furto semplice. — Bergamasco Domenico di Michele, d'anni 37, Liberale Maria di Domenico d'anni 36 e Bergamasco Anna Maria di Giuseppe, d'anni 19, tutte tre di Medeuza, per furto semplice vennero condannate le due prime a giorni tre di reclusione per ciascuna, la terza venne assolta per non provata reità.

Chi l'ha dimenticato? — Da un sacerdote di campagna venerdì scorso è stato dimenticato un plico nel R. Banco del Lotto vicino al Duomo.

Dai rapporti della Questura

Alle ore 2 pom. del 31 scorso ottobre, in Feletto Umberto certo Giuseppe Clocchiatti, penetrato nell'abitazione di Lendaro Rosa vi rubava da un comò aperto un portamonete contenente L. 64.

Pure nello stesso giorno in Tricesimo ignoti rubarono in danno di Marco Simeoni formaggi, salumi ed altro per l'importo di L. 83.

E giorni prima a Carlinio certi Tagliaglie Antonio, Coz Gio. Battista, Malisan Angelo, Tell Domenico, ragazzi, senza alcun pretesto, tagliarono 8 pianticelle di pioppo, arrecaando a quel Comune un danno di L. 50.

Vittorio Beltrame

successore alla Ditta Andrea Tomadini mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.° Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderni.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in I. o piano.

Estrazione del R. Lotto

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (46, 39, 26, 65, 60, etc.)

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

ROMA, 5 (Lucano). — Nel mondo delle chiacchiere. — Per oggi sono annunciati i discorsi politici di Succi a Rosignano di Marittimo, di Del Balzo Carlo a Pontasserchio e Pantano a Terni.

Per la presidenza della Camera. — Oggi si diceva a Montecitorio che qualche gruppo d'Opposizione ha intenzione di proporre la candidatura di Fortis o Finocchiaro Aprile alla Presidenza della Camera. La Tribuna poi insiste nell'affermare che l'on. Colombo sarà candidato ministeriale alla Presidenza.

L'aula del Senato. — Una ispezione tecnica ordinata dal Ministro dei lavori pubblici all'aula del Senato, ne ha constatata la perfetta solidità e sicurezza. Il Consiglio dei Ministri ha approvato una spesa di L. 6000 per i lavori d'addobbo dell'aula stessa per la seduta reale. Sempre grandi quando si tratta di spendere!

I lavori parlamentari. — Si annunzia che il Ministero persisterebbe nell'idea di far discutere per ora alla Camera soltanto i bilanci ed alcuni piccoli progetti di legge urgenti.

Sui dazii comunali. — La Gazzetta Ufficiale contiene un decreto circa la revisione generale delle tariffe dei comuni del regno sui dazii addizionali comunali.

Per l'Esposizione mondiale di Roma. — L'Italia dice che il principe Ruspoli, sindaco di Roma, è tornato da Parigi più che mai persuaso della possibilità di indire fra diversi anni un'esposizione universale a Roma. Egli proporrà al Comune che per lavori necessari al completamento dell'edilizia si fissino quattordici milioni da spendersi in sette anni.

Le deputazioni per ricevere i Reali. — La questura della Camera invita i deputati a trovarsi nel pomeriggio di lunedì, 13, nella sala Bossa di Montecitorio per assistere all'estrazione delle deputazioni incaricate di ricevere i Reali nella seduta inaugurale.

Per la difesa nazionale. — Il Comitato della difesa nazionale si è occupato delle opere militari da eseguirsi in Sicilia e in Sardegna. Allegri, contribuenti, chò trattasi di parecchi milioni!

Indulto per fatti di maggio. — Il Messaggero assicura che Pelloux esamina la questione ventilatasi anche in Consiglio dei ministri, per concedere l'indulto a tutti coloro che debbono scontare condanne civili e militari, per i disordini del maggio.

Progetti di legge da ripresentarsi all'apertura della Camera. — Boselli ripresenterà il progetto di legge relativamente alla cedibilità del quinto dello stipendio degli impiegati dello Stato con qualche lieve modifica. Bacelli il progetto circa l'autonomia delle università.

Per la fabbrica degli zuccheri. — Il ministro Boselli, circa il regime degli zuccheri, intende accettare il parere dei tecnici, cioè che le nuove fabbriche manifatturiere dello zucchero di barbabietole debbano bensì dare qualcosa... ma convenga a loro riguardo adoperarsi per modo di non compromettere la loro promettente attività.

Introiti postali e telegrafici. — Le entrate postali e telegrafiche dal 1.° luglio a tutto il mese di ottobre 1899 si riassumono nelle seguenti cifre: Entrate postali lire 19,787,614.02, telegrafiche lire 4,537,620.24, totale L. 24,325,234.26, con una differenza di lire 1,298,768.57 in più delle somme introitate nel corrispondente periodo dell'esercizio passato.

Il gettito delle dogane. — Le dogane ed i diritti marittimi, nell'ottobre scorso, fruttarono due milioni e quattrocentomila lire in meno dell'ottobre del 1898. La diminuzione però è compensata dai maggiori introiti verificatisi nei mesi precedenti. Resterebbe anzi un'eccedenza di un milione e mezzo.

Dispacci Stefano e particolari (Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La guerra anglo-transvaaliana

Londra, 6. — Notizie ufficiali da Ladysmith recano che l'artiglieria inglese bombardò il campo dei boeri. Durante la sortita della cavalleria fuvi poi un altro scontro che durò parecchie ore; le perdite degli inglesi sono minime.

Suore e medici nel Transvaal Berlino, 5, (P.). — Ieri mattina l'imperatore ricevette una deputazione di suore e di medici della Società sanitaria i quali partiranno per il Transvaal.

John Bull mentisce per la gola Londra, 6. — La vittoria degli inglesi a Bestershill non è ufficialmente confermata. Smentisce pure il sollevamento dei Basutos.

Commemorazione Mantova, 5. — Musiche, bandiere e corone e discorsi commemorano oggi la disfatta di Garibaldi a Montebotondo e a Mentana. Vincitore o vinto, Garibaldi è sempre eroe!

Una mangiata Cuneo, 5. — La offrirono oggi a Galimberti i suoi elettori. Intervenero 360 mangiatori, tra cui Giolitti e vari deputati e senatori. Galimberti pronunciò un discorso contro la politica del governo.

Elezioni politiche Brescia, 6. — L'elezione nel Collegio di Lonato ebbe per risultato complessivo: Papa voti 1416, Dacamo 1326, Pelati 154.

Una dimostrazione in onore di Carlo Lueger Vienna, 5 (P.). — Il popolo di Vienna fece ieri sera una grandiosa dimostrazione in onore del suo borgomastro dott. Carlo Lueger il temuto avversario della critica giudeo-socialista-liberale.

Mentre il Consiglio comunale teneva seduta ed un consigliere pronunciava un elevato discorso in onore del dottor Lueger, lodandone la savia amministrazione; le rappresentanze di tutte

le associazioni cattoliche e cristiano-sociali di Vienna ed una numerosa folla composta di parecchie migliaia di persone si radunava nel cortile del palazzo comunale acclamando entusiasticamente al dott. Lueger ed ai consiglieri cristiano-sociali. Terminata la seduta, Lueger s'affacciò alla loggia del primo piano fra le frenetiche acclamazioni della folla e lo sventolio dei fazzoletti delle signore. Un consigliere comunale pronunciò un discorso, ponendo in rilievo l'opera del partito cristiano-sociale e del borgomastro di Vienna. Il dott. Lueger ringraziò proponendo un'evviva all'imperatore ed alla popolazione viennese; quindi scese nel cortile dove tra le continue acclamazioni pronunciò un discorso, dicendosi figlio del popolo viennese.

Quindi tra il suono di una banda musicale e le grida di evviva Lueger, si compose un lungo corteo che percorse alcune delle principali vie.

Di fronte al palazzo Comunale stazionava una gran folla che all'uscita dei consiglieri acclamò quelli della maggioranza (cristiano-sociali).

Il primo congresso contro la grandine Casale Monferrato, 6. — S'inaugurò oggi solennemente il primo Congresso dei consorzi di tiro contro la grandine.

Intervennero le autorità, vari deputati, i delegati del governo, associazioni, comizi, scuole, sindacati, rappresentanti di diversi giornali agrari d'Italia ed esteri.

Parlarono applauditi il sindaco di Casale Manacorda ed i deputati Ottavi e Suschenig di Gratz. Venne proclamato presidente onorario Stiger, effettivo Bombicci.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AVVISO

In ricorrenza dell'anniversario dei nostri Cari trapassati, la sottoscritta Ditta si trova provvista di una quantità di lavori in fiori disseccati adatti per questa occasione, cioè Ancore, Cuscini, Croci, Cuori ecc. da L. 3. a L. 30.

Gli stessi lavori si eseguono anche in fiori freschi, e si spediscono in tutta la Provincia.

G. Rhò e C.

L'Officina Comunale del Gas

UDINE vende Coke asciutto e trivellato a L. 450 per 100 Kg. — Quantitativo minimo di vendita Kg. 50.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

Collegio Convitto Arcivescovile IN UDINE diretto dai PP. Stimatini. Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo. Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Libreria del Patronato OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20, legato in tutta tela taglio rosso e impressione in argento cent. 50.

Da vendersi due Tabernacoli in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

D'affittarsi casa civile in Via Ronchi N. 25, con adiacenza. — Per trattative e particolari rivolgersi in Via Prefettura N. 9.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for routes (DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.) and times.

*) Questo treno si ferma a Pordenone. **) Parte da Pordenone.

Table with columns for routes (DA UDINE A PONTREBA, DA PONTREBA A UDINE, etc.) and times.

Table with columns for routes (DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.) and times.

Table with columns for routes (DA CASARSA A SPILIMBE, DA SPILIMBE A CASARSA, etc.) and times.

Table with columns for routes (DA CASARSA A PORTOGRAF, DA PORTOGRAF A CASARSA, etc.) and times.

Table with columns for routes (DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, etc.) and times.

Table with columns for routes (DA UDINE A PORTOGRAF, DA PORTOGRAF A UDINE, etc.) and times.

Table with columns for routes (DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO, etc.) and times.

*) Questo treno parte da Cervignano. COINCIDENZE: Da Portograr per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Table with columns for routes (Tramvia Udine-S. Daniele, DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE, etc.) and times.

FRANCESCO MARTINUZZI vedi avviso in 4.a pagina. Manifatture

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, 1 medicinale quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciotta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1 Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione. In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisioi.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12 MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. — Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da carchessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI



Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganti Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale

Con esso chiunque può stendere a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



(Tafel dei Tourists) RIMEDIO CONTRO I CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i perri. — Effetto garantito. Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniache, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiroico crist. idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta. Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emierania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico. Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franco a domicilio.

Udine 1899 — Tipografia del Patronato.

gli Oli d'Oliiva P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro. Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto id. dorato 1,80 Soprafino 1,60

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 l chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS. Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.